herpy

ANGUIDI

Mostro di Gila

Heloderma suspectum

Heloderma suspectum è una lucertola robusta e lenta dei deserti degli Stati Uniti sudoccidentali e del Messico nordoccidentale, nera con bande rosa o gialle e ricoperta di scaglie a forma di perla. È velenosa: un morso è un'emergenza medica acuta e la specie richiede esperienza, routine rigorose e una manipolazione sicura. Raggiunge i 35-55 cm, scava, si nutre di uova e piccoli vertebrati e può vivere più di 20 anni.

Famiglia: Helodermatidae Nome inglese: Gila Monster

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**35-55 cm** lunghezza totale inclusa la coda
Peso	**500-800 g**
Aspettativa di vita	**20-30 anni**
Attività	**Di giorno e al crepuscolo**
Stile di vita	**Rupicolo, terrestre e scavatore**
Habitat	**Deserto, semideserto e terreno roccioso**
Difficoltà	**Specialista**

CURA

Terrario min.	**150 × 70 × 50 cm** L × P × H per 1 adulto
Temperatura, giorno	**22-32 °C**
Temperatura, notte	**20-24 °C**
Umidità	**40-60%**
Acqua	**Ciotola d'acqua**
UVB	**Consigliati** Zona Ferguson 2
Riposo invernale	**10-15 °C** 13-17 settimane
Alimentazione	**Vertebrati**
Detenzione	**Singolarmente o in coppia**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Maturità sessuale	**36-60 mesi**
Uova per deposizione	**3-7 uova**
Deposizioni all'anno	**1**
Incubazione	**134-155 giorni** a 26-29 °C

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Appendice II**
Allegato UE	**Allegato B**
IUCN	**Quasi minacciata (NT)**

La specie

ATTENZIONE: *Heloderma suspectum* è velenosa. Il veleno è prodotto da ghiandole salivari modificate della mandibola e scorre lungo i solchi dei denti fino alla ferita mentre l'animale tiene la presa e mastica. Non esiste alcun antidoto. Un morso provoca dolore intenso e urente, gonfiore, vertigini, nausea, sudorazione e calo della pressione, e in rari casi gonfiore di bocca e gola, shock e alterazioni del ritmo cardiaco. Un morso è un'emergenza medica acuta, anche quando sembra innocuo. L'animale è lento e raramente aggressivo, ma morde forte e non molla la presa. I morsi sono quasi sempre dovuti a una manipolazione imprudente di un animale che sembra docile. Tieni questa specie solo se sei disposto a prenderla sul serio ogni singolo giorno: la sezione sul comportamento contiene le regole di sicurezza e la sezione sulla salute spiega cosa fare in caso di morso.

Heloderma suspectum è una lucertola pesante, dalle zampe corte, con testa larga e piatta, occhi piccoli, arti anteriori robusti con grandi artigli e una coda corta e spessa che accumula grasso. Le scaglie di testa, dorso e coda sono piccole e a forma di perla e racchiudono ciascuna una piccola placca ossea (osteoderma); il ventre ne è privo. Il disegno è nero con bande e macchie rosa, arancioni o gialle. La lingua è biforcuta e scura e serve a seguire gli odori. I giovani hanno un disegno più semplice e meno colorato, che cambia molto nei primi mesi.

Gli adulti misurano 26-36 cm dal muso alla cloaca e arrivano a 35-55 cm con la coda. Pesano tipicamente 550-800 g. Sono descritte due sottospecie: *H. s. cinctum*, nella parte settentrionale dell'areale, conserva per tutta la vita le bande trasversali del giovane, mentre *H. s. suspectum*, più a sud, da adulta sviluppa un disegno più marmorizzato. Dal punto di vista genetico la differenza tra le due non è confermata. La specie fu descritta nel 1869 da Edward Drinker Cope. Il nome della specie significa "sospetto", perché Cope sospettava che l'animale fosse velenoso, e il nome del genere significa "dalla pelle borchiata", in riferimento alle scaglie.

La specie è lenta e trascorre la maggior parte della vita nascosta. Ha uno dei metabolismi a riposo più bassi tra le lucertole e in natura se la cava con pochi pasti abbondanti all'anno. In cattività diventa spesso così tranquilla da prendere il cibo da una pinza, e proprio questo induce gli allevatori ad abbassare la guardia. La femmina muta tutta la pelle poco prima della deposizione, spesso con la pelle del dorso in un unico grande pezzo. Il genere *Heloderma* possiede l'apparato velenifero più sviluppato tra le lucertole. Una sostanza del veleno, l'exendina-4, è alla base di un gruppo di farmaci contro il diabete di tipo 2.

Distribuzione e habitat

Heloderma suspectum vive negli Stati Uniti sudoccidentali e nel Messico nordoccidentale: Utah sudoccidentale, Nevada meridionale, California sudorientale, Arizona e New Mexico sudoccidentale, e più a sud attraverso il Sonora fino al Sinaloa settentrionale. Non si conoscono ritrovamenti dalla Baja California. L'area principale è il deserto di Sonora, ma la specie è presente anche in parti dei deserti di Chihuahua e del Mojave.

H. s. cinctum vive nella parte settentrionale dell'area (Nevada meridionale, Utah sudoccidentale e Arizona occidentale), mentre *H. s. suspectum* si trova più a sud e a est.

> **Areale d'origine:** Stati Uniti e Messico.

HABITAT

La specie vive in deserto e semideserto con cactus, arbusti e ciuffi d'erba, nella macchia e nei boschi di querce delle zone più elevate. Preferisce pendii rocciosi, letti di fiumi asciutti e canyon e cerca riparo in tane, cespugli e sotto le pietre, dove il microclima è più fresco e umido dell'ambiente circostante.

L'animale trascorre circa il 90 % della vita sottoterra. In primavera e all'inizio dell'estate è più visibile al mattino e cambia rifugio ogni 4-5 giorni; in piena estate è meno visibile e può essere attivo nelle notti calde e dopo la pioggia. Gli animali attivi hanno una temperatura corporea intorno ai 30 °C. Il riposo invernale dura da ottobre all'inizio di marzo e nel rifugio la temperatura corporea può scendere sotto i 10 °C.

Le piogge estive sono importanti. La specie non può contare sul liquido contenuto nelle prede, ma deve bere acqua libera, e può immagazzinare acqua nella vescica urinaria e riassorbirla nel corpo nei periodi di siccità. Le uova vengono deposte in estate in una cavità nel terreno. I piccoli sgusciano a fine autunno e restano nel nido fino alla primavera successiva senza uscire.

Cura

IL TERRARIO

Un animale adulto richiede un terrario di almeno 150 × 70 × 50 cm (lunghezza × larghezza × altezza). La misura è una stima basata sulle dimensioni e sullo stile di vita dell'animale. La superficie del fondo è la cosa più importante, perché la specie scava per ore e sconvolge l'arredamento; l'altezza conta meno, anche se l'animale può arrampicarsi su superfici ruvide. Il terrario deve essere completamente chiuso e dotato di serratura, in modo che l'animale non possa fuggire e che bambini ed estranei non possano aprirlo.

Il fondo è composto da almeno 10 cm di sabbia o di una miscela scavabile di sabbia e terra, con una zona asciutta e un angolo mantenuto leggermente umido. Carta di giornale, corteccia e trucioli di legno non sono adatti. Offri rifugi a entrambe le estremità (mezzi tubi, sughero, pietre piatte) e lastre di arenaria che consumano gli artigli. Pietre e rifugi vanno posati direttamente sul fondo o fissati, in modo che l'animale non possa scavare sotto di essi e farseli cadere addosso. Serve una ciotola dell'acqua pesante e piatta, che non si possa rovesciare. Grandi piante artificiali sferiche funzionano come arricchimento, perché l'animale le spinge e le rovescia.

Allestisci il terrario in modo che alimentazione e pulizia possano essere svolte senza avere le mani vicino alla testa dell'animale. Usa una pinza lunga per la pulizia e non infilare mai le mani mentre l'animale è in vista. Rimuovi regolarmente il substrato sporco e sostituisci l'intero fondo a intervalli regolari.

TEMPERATURA

Di giorno il terrario deve avere un gradiente da 22 °C nella zona fresca a 32 °C sotto la lampada riscaldante, in modo che l'animale possa scegliere. Gli animali attivi mantengono una temperatura corporea intorno ai 30 °C. Di notte la temperatura scende a 20-24 °C. Misura la temperatura in più punti con termometri digitali.

Dall'inizio di novembre all'inizio di marzo gli adulti devono fare il riposo invernale a 10-15 °C, preferibilmente intorno ai 13 °C. Corrisponde al ritmo naturale della specie ed è un presupposto per la riproduzione. Vanno in riposo invernale solo animali sani e in buone condizioni. L'alimentazione si interrompe 2-3 settimane prima del raffreddamento, mentre l'animale è ancora al caldo, in modo che l'intestino sia vuoto; poi durata del giorno e temperatura vengono ridotte gradualmente. L'animale deve avere acqua per tutto il riposo invernale e va pesato di tanto in tanto. I giovani non fanno il riposo invernale nel primo anno di vita.

UMIDITÀ E ACQUA

L'umidità dell'aria è del 40-60 % e una parte del fondo viene mantenuta leggermente umida, in modo che l'animale possa scavare in terra più umida. Un fondo completamente asciutto causa problemi con la muta, mentre un fondo costantemente bagnato provoca infezioni della pelle, quindi l'umidità deve essere localizzata.

La specie deve bere acqua libera e ama stare nella ciotola. La ciotola deve essere pesante, piatta e abbastanza grande per tutto l'animale, e l'acqua va cambiata almeno ogni 3-4 giorni e subito quando è sporca. I giovani si nebulizzano leggermente almeno ogni due giorni, perché la pelle più sottile li fa disidratare più facilmente.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione

ILLUMINAZIONE E UVB

La specie è attiva di giorno e al crepuscolo. La luce resta accesa 10-13 ore al giorno, per il periodo più breve prima e dopo il riposo invernale e spenta durante lo stesso. Si consigliano i raggi UVB: un faretto UVB o un tubo UVB sopra la zona calda. Ferguson zona 2 è una stima basata sullo stile di vita, con un indice UV di circa 1-2 nella zona calda e ombra nel resto del terrario. Sostituisci la sorgente UVB secondo le indicazioni del produttore.

Leggi di più: Luce e UVB

ALIMENTAZIONE

In natura la specie mangia piccoli mammiferi, piccoli prelevati dai nidi, uccelli, lucertole, serpenti, rane e insetti e soprattutto uova di uccelli e rettili. Consuma pochi pasti abbondanti all'anno e vive del grasso accumulato nella coda e nella cavità addominale. In cattività il pericolo è l'obesità, non la fame.

Offri topi e giovani ratti interi e scongelati, pulcini di un giorno e uova di quaglia. Pollo magro e un po' di uovo possono servire come variazione. Un animale adulto ha abbastanza con un pasto ogni una o due settimane nella stagione attiva; offri meno se la coda diventa grossa come una salsiccia. Le femmine destinate alla riproduzione vengono nutrite un po' più generosamente, perché abbiano riserve per le uova. I giovani ricevono una piccola preda una volta alla settimana. Durante il riposo invernale l'animale non mangia.

Usa sempre una pinza di almeno 30 cm, mai le dita, e lascia che sia l'animale a mollare la preda. Le prede intere coprono la maggior parte del fabbisogno di calcio; spolvera ogni tanto con calcio e un multivitaminico.

Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

SICUREZZA: l'animale è velenoso e l'errore più grave è fidarsi del fatto che sia lento e docile. Un morso arriva senza preavviso, anche da un animale che per anni ha preso il cibo dalla pinza. Segui queste regole:

- Non toccare mai l'animale a mani nude. Spostalo con un gancio o una pinza lunga, possibilmente dentro una cassetta chiusa, e usa guanti spessi e una pinza di almeno 30 cm durante l'alimentazione.
- Se deve essere sollevato, sostienilo sotto il torace e la parte posteriore del corpo. Non afferrarlo mai per il collo con le dita.
- Non tenere mai l'animale fuori dal terrario senza un altro adulto nelle vicinanze che sappia cosa fare.
- Non maneggiare mai l'animale dopo aver bevuto alcolici. L'alcol ricorre in diversi tra i morsi più gravi.
- Tieni lontani bambini e altri animali domestici e non mostrare mai l'animale lasciando che qualcuno lo tocchi.
- Prepara un piano prima che accada qualcosa: una pinza e un oggetto piatto per staccare l'animale, e cosa dirai quando chiami il 112 (vedi la sezione sulla salute).
- Un morso deve sempre essere visto da un medico, anche se piccolo. Anche un morso superficiale, di striscio, con i denti anteriori può provocare sintomi forti.

Un animale minacciato apre la bocca, sibila e si volta verso il pericolo. Non è veloce, ma può afferrare una mano in un attimo e tenere la presa per diversi minuti. Il fatto che molti animali diventino tranquilli in cattività è un rischio, non un vantaggio.

La specie si tiene singolarmente. I maschi lottano sdraiandosi sopra il rivale e premendolo a terra, e anche le femmine possono essere aggressive tra loro. Una coppia può essere messa insieme nel periodo dell'accoppiamento, in un grande terrario e sotto sorveglianza. Lavati sempre le mani dopo il contatto con animali, substrato e cibo, perché i rettili possono portare la salmonella.

Leggi di più: Quarantena e igiene

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

Il maschio ha una testa più massiccia, più larga e più alta della femmina, e il corpo della femmina è più piriforme dietro gli arti anteriori. La coda del maschio si assottiglia in modo uniforme, mentre quella della femmina appare leggermente incavata vicino alla cloaca. Il sesso è comunque difficile da determinare dall'esterno, soprattutto negli animali grassi, e il metodo sicuro è l'ecografia da parte di un veterinario, preferibilmente poco prima del periodo dell'accoppiamento.

Gli animali allevati in cattività raggiungono la maturità sessuale nel terzo anno di vita, i maschi spesso un anno dopo; in natura solo dopo 4-5 anni. Il maschio deve misurare almeno 22 cm dal muso alla cloaca e la femmina almeno 24 cm. La riproduzione richiede animali sani e dal peso stabile, un riposo invernale di almeno tre mesi e una femmina in buone condizioni.

Leggi di più: Acquisto di animali: allevati in cattività, catturati in natura e trasporto

ACCOPPIAMENTO

L'accoppiamento segue il riposo invernale. Dopo almeno tre mesi a circa 13 °C gli animali vengono riscaldati gradualmente a marzo e in natura la specie si accoppia in aprile e maggio. La femmina è pronta quando i follicoli maturi la rendono robusta, e il maschio deve essere maturo nello stesso momento, altrimenti le uova non vengono fecondate. La femmina viene messa con il maschio, perché un maschio in un ambiente nuovo passa il tempo a esplorarlo. Lui segue il suo odore con la lingua e l'accoppiamento dura da un quarto d'ora a circa 2,5 ore. La femmina può respingerlo mordendo e deve poter ritirarsi. Gli animali vengono messi insieme solo sotto sorveglianza, con una pinza o una lastra pronta per separarli.

DEPOSIZIONE E COVATE

La femmina depone le uova 4-5 settimane dopo l'accoppiamento, se ha un luogo adatto; in natura accade da fine maggio ad agosto. Una covata è tipicamente di 4-5 uova e al massimo circa 7. Pochi giorni prima della deposizione smette di mangiare e circa due settimane prima muta la pelle. Deve avere una zona buia con sabbia o terra profonda e umida in cui scavare, e senza un luogo adatto può trattenere le uova. Dopo la deposizione costruisce un piccolo cumulo sul nido e vi resta per alcuni giorni. Le uova vengono rimosse il prima possibile senza essere girate, perché un uovo girato può uccidere l'embrione. Dopo la deposizione la femmina è debilitata e magra e ha bisogno di cibo e tranquillità.

INCUBAZIONE

Le uova vengono incubate a 26-29 °C in una scatola chiusa con vermiculite o perlite umida, e l'umidità nelle scatole deve essere vicina al 100 %. Due vaschette piatte con acqua nell'incubatrice aiutano. L'incubazione dura 134-155 giorni, più breve alla temperatura alta; a 26 °C costanti dura circa 140 giorni. Le uova sane profumano di terra di bosco e resistono bene alle muffe. Due o tre settimane prima della schiusa le uova cominciano ad accartocciarsi e la schiusa vera e propria avviene entro 48 ore. I piccoli pesano circa 35 g e hanno il sacco vitellino già assorbito nell'addome.

Leggi di più: Incubazione delle uova

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

Ogni piccolo viene tenuto da solo la prima settimana in una scatola piccola (circa 20 × 12 × 12 cm) con carta, una ciotola dell'acqua piatta e un rifugio a 26 °C. Poi fino a cinque piccoli possono stare insieme in una scatola più grande con terra, rifugi e una ciotola dell'acqua pesante, e dopo circa quattro mesi vengono trasferiti a coppie in terrari di circa 60 × 40 × 40 cm.

I piccoli hanno già il tuorlo come primo pasto. Alcuni mangiano dopo pochi giorni, altri solo dopo due settimane. Un topolino neonato scongelato, con la testa immersa in tuorlo d'uovo, o un uovo di quaglia funzionano bene. Dopo circa otto settimane la maggior parte prende il cibo dalla pinza e basta un'alimentazione a settimana. Usa guanti spessi e una pinza di almeno 30 cm, perché anche i piccoli sono velenosi. Nebulizza almeno ogni due giorni e offri ai piccoli cibo e calore per tutto il primo anno, senza riposo invernale.

Salute ed errori comuni

MORSO: un morso di *Heloderma suspectum* è sempre un'emergenza medica acuta, anche quando la ferita sembra piccola. Il veleno provoca un dolore intenso e urente che comincia entro pochi minuti, raggiunge il picco dopo 1-2 ore e può durare diversi giorni. Il gonfiore si estende spesso ben oltre il punto del morso. Debolezza, vertigini, nausea, vomito, sudorazione, palpitazioni e calo della pressione sono frequenti. In rari casi gravi si gonfiano lingua, labbra e gola, rendendo difficile la respirazione, e possono comparire shock e alterazioni del ritmo cardiaco. I morsi vicino al tronco (addome, spalla, braccio, polpaccio) causano più spesso decorsi gravi dei morsi a un dito, e un morso precedente può rendere una persona ipersensibile al veleno. Un morso è raramente letale per un adulto sano, ma si verificano decessi. Non esiste alcun antidoto.

Cosa fare:

- Fai staccare l'animale il più in fretta possibile. Più a lungo morde e mastica, più veleno entra nella ferita. Se è attaccato solo a una piega di pelle, si può tenere dietro le mascelle e tirare via con delicatezza. Se è saldamente attaccato, la presa si può allentare versando acqua sull'animale o immergendolo completamente, oppure infilando un oggetto sottile e piatto tra la mandibola e la pelle e ruotandolo di un quarto di giro. Non usare fuoco, calore o solventi contro l'animale: causa solo più danni.
- Togli subito anelli, braccialetti, orologio e piercing, prima che arrivi il gonfiore.
- Tieni ferma la parte morsa. Una fasciatura leggera con una lieve pressione può fermare il sanguinamento.
- Chiama il 112 e di' che si tratta di un morso di una lucertola velenosa del genere *Heloderma*. Non guidare mai da solo; fatti portare da un altro se non vengono a prenderti.
- Niente laccio emostatico o legatura, niente incisioni, niente aspirazione, niente ghiaccio, niente calore e niente scosse elettriche.

Il trattamento in ospedale è di supporto: vengono monitorate pressione, polso e ritmo cardiaco, si somministrano liquidi e analgesici secondo necessità, la ferita viene pulita ed esaminata alla ricerca di denti spezzati e la vaccinazione antitetanica viene aggiornata. La maggior parte dei pazienti può essere dimessa entro un giorno e guarisce dopo circa 2 settimane; i decorsi gravi richiedono un ricovero più lungo e un morso prolungato a un dito può lasciare danni permanenti.

Tipici problemi di salute in cattività:

- Obesità: l'errore più frequente. La coda può essere rotonda, ma non grossa come una salsiccia.
- Problemi di muta con un fondo troppo asciutto e infezioni della pelle con un fondo costantemente bagnato.
- Malattia metabolica delle ossa per carenza di calcio e UVB.
- Vermi intestinali e altri parassiti, soprattutto negli animali nuovi.
- Difficoltà di deposizione nelle femmine senza un luogo adatto in cui scavare.
- La mancanza di appetito al di fuori del riposo invernale è un segno di malattia.

Trova un veterinario con esperienza in rettili velenosi prima di averne bisogno e concorda in anticipo come trasportare l'animale in sicurezza. I nuovi animali si tengono in quarantena.

Leggi di più: Malattie tipiche e segni di malattia

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l’esperienza. Gli animali sono diversi uno dall’altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l’animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.